

CAMMINO SINODALE



ARCIDIOCESI  
DI TRENTO

# IL CAMMINO SINODALE

**nella Arcidiocesi  
di Trento**

CAMMINO SINODALE



ARCIDIOCESI  
DI TRENTO

**1. Una Chiesa**

**in CAMMINO...**

**... in ASCOLTO ...**



Per una Chiesa sinodale  
comunione | partecipazione | missione

# SINODO DEI VESCOVI (2021 – 2023)

Per una Chiesa sinodale  
comunione – partecipazione – missione

## CAMMINO SINODALE DELLE CHIESE IN ITALIA (2021 – 2025/2030)



CAMMINO  
SINODALE  
DELLE  
CHIESE  
IN *Italia*

# TRE FASI DEL CAMMINO SINODALE NAZIONALE:

- **NARRATIVA** (2021-23)
- **SAPIENZIALE** (2023-24)
- **PROFETICA** (2025 Anno Giubilare)  
...da incarnare nella vita delle comunità (2025-30)

# Scopo del Cammino sinodale

Non è produrre documenti, ma «far germogliare sogni, suscitare profezie e visioni, far fiorire speranze, stimolare fiducia, fasciare ferite, intrecciare relazioni, risuscitare un'alba di speranza, imparare l'uno dall'altro, e creare un immaginario positivo che illumini le menti, riscaldi i cuori, ridoni forza alle mani». (DP 32)

**È un cammino e non un adempimento**

**È un cammino e non un processo predefinito**

- **stile** di fiducia, rispetto, accoglienza reciproca, con uno sguardo aperto al futuro
- **metodo** non una procedura ma un'esperienza
- **intento** avviare dei processi

## «Camminare insieme»

“Quello che il Signore ci chiede, in un certo senso, è già tutto contenuto nella parola «Sinodo»: **camminare insieme**, è un concetto facile da esprimere a parole, **ma non così facile da mettere in pratica**” (Papa Francesco).

***Non è il Sinodo su una teoria di Chiesa  
ma di come camminiamo nella Chiesa***

***Camminare insieme...***

***In ascolto delle esperienze...***

***Impastare Parola e vita narrata...***

***Lo Spirito Santo***

***è il vero protagonista***

***Ci chiede di rimanere  
aperti alle sue sorprese***

CAMMINO SINODALE



ARCIDIOCESI  
DI TRENTO

## 2. Presupposti e prospettive per un'autentica esperienza sinodale

# Alcune scelte di fondo della nostra Diocesi

- una **comunicazione “semplice ed essenziale”**: il cammino sinodale non è una cosa complicata...
- una **esperienza di “leggerezza”**: Il cammino sinodale non deve essere vissuto come un peso...
- puntare sulla **dimensione “narrativa” e personale**: non interessano le “teorie sulla chiesa” o dibattiti...
- vivere il cammino sinodale come **un’esperienza spirituale**: lasciarci sorprendere dalle novità del vero protagonista che è lo Spirito



# La prima prospettiva

Attualmente la Chiesa è **“in debito di ascolto”**:

- ❖ il Cammino sinodale ha l'opportunità di **essere segno della Chiesa che si mette davvero in ascolto**. Una Chiesa che non ascolta appare chiusa alle novità, alle sorprese di Dio, e non potrà risultare credibile.
- ❖ per un vero ascolto è fondamentale **liberare le nostre menti e i nostri cuori da pregiudizi e stereotipi**: quando pensiamo di sapere già chi è l'altro e che cosa vuole, allora facciamo davvero fatica ad ascoltarlo sul serio.

**In ascolto di tutti: realtà ecclesiali e persone interessate**

# L'interrogativo di fondo per il Cammino sinodale

**Come si realizza oggi, quel “camminare insieme”**  
che permette alla Chiesa di annunciare il Vangelo,  
conformemente alla missione che le è stata affidata?

(Prima fase del Cammino sinodale)

e **quali passi lo Spirito ci invita a compiere** per  
crescere come Chiesa sinodale?

(Seconda fase del Cammino sinodale)

# La scelta per la nostra Diocesi

Tenendo presente sempre l'interrogativo di fondo del Cammino sinodo, viene proposta per tutta la nostra Diocesi **una sola domanda** che semplifichi la fase dell'ascolto:

**CHIESA, PER TE?**

**Che cosa suscita in te la parola Chiesa?**

**Qual è la tua esperienza della comunità credente?**

CAMMINO SINODALE



ARCIDIOCESI  
DI TRENTO

**3. In pratica...**  
**raccontare ed ascoltare,**  
**per passare**  
**dall' «io» al «noi»**

Per favorire l'ascolto vicendevole e la condivisione delle esperienze ci si attiva nei **GRUPPI SINODALI D'ASCOLTO** con:

## LA CONVERSAZIONE FRATERNA e APERTA

È una modalità, semplice, non rigida, basata sulla fiducia reciproca, che coinvolge, oltre alla relazione con l'altro, anche la dimensione spirituale e la sfera personale.

Intende promuovere:

- la **partecipazione** reale
- l'**ascolto** attento e sincero
- la **riflessione** (silenzio)
- il **discernimento**

Sono previsti ***un facilitatore*** e ***una dinamica*** in tre passaggi:

- I. **Ascolto**
- II. **Risonanza**
- III. **Raccolta**

## A livello operativo

- Si prevedono **Gruppi sinodali piccoli** (6-8/10 persone)
- È richiesta la disponibilità di un **facilitatore** e di un **segretario**
- È opportuno che la **durata** degli incontri sia 70/90 minuti
- Si inizia e si termina l'incontro con una **preghiera** allo Spirito Santo
- Si scelga un **ambiente adatto** all'ascolto (silenzioso) con delle sedie disposte in modo da potersi guardare in faccia

## Traccia per svolgere l'incontro

- La condivisione nel gruppo è basata sul **racconto delle proprie esperienze**, va evitato il dibattito.

Importante è:

- **lasciarsi interrogare** dalla domanda
- **ascoltarsi** a vicenda
- **favorire un clima** dove poter percepire la voce dello Spirito Santo

# ACCOGLIENZA

- **Benvenuto** e breve presentazione dei partecipanti
- **Preghiera** allo Spirito Santo
- **Introduzione** del facilitatore:
  1. brevemente spiega **scopo e domanda** di fondo del Cammino sinodale
  2. presenta i **momenti dell'incontro**:  
ascolto-risonanza-raccolta
  3. evidenzia lo stile della **conversazione** e della **condivisione** delle esperienze
  4. sottolinea **l'importanza del contributo** di ciascuno (invita tutti a esprimersi con libertà e franchezza, senza timore).



## MOMENTO DELL'ASCOLTO

Il facilitatore pone **la domanda:**

### CHIESA, PER TE?

Che cosa suscita in te la parola Chiesa?

Qual è la tua esperienza della comunità credente?

Lascia ai partecipanti 2-3 minuti di **silenzio per riflettere** sulla domanda e per prepararsi a rispondere.

Segue con calma

il tempo della narrazione  
e dell'ascolto reciproco

Il facilitatore **invita tutti** (a turno) a voler raccontare quello che la domanda ha suscitato

Modera eventualmente gli interventi troppo lunghi

## MOMENTO DELLA RISONANZA

Il facilitatore può porre alcune domande per **favorire la riflessione**:

- Cosa mi ha colpito di quanto hanno detto gli altri?
- Dove colgo l'opera e le novità dello Spirito Santo?

Si può lasciare del **silenzio per riflettere** per prepararsi a condividere quanto l'ascolto delle esperienze degli altri ha suscitato in sé stessi:

**tempo per far risuonare qualcosa di significativo**

## MOMENTO DELLA RACCOLTA

Dopo un breve momento di **silenzio**, si dialoga su quanto emerso, si raccolgono le idee:

**tempo per cercare  
e concordare una sintesi**

Ci si può concentrare su due aspetti

- Che cosa è risuonato spesso?
- Ci sono elementi di novità, sia in termini di esperienze nuove in atto, sia di difficoltà inedite, sia di idee?

Si concorda con il gruppo quali sono gli **aspetti emersi da comunicare** alla Chiesa Diocesana, con un **breve testo appuntato** dal segretario.

*[Tutti i testi inviati saranno sintetizzati e in seguito rilanciati alla Diocesi. Verrà pure inviato un testo sintetico alla CEI che a sua volta elaborerà una sintesi tra tutto ciò che arriverà dalle diocesi in Italia. Quanto raccolto servirà per i successivi passi del cammino sinodale].*

## CONCLUSIONE

Si termina con una **preghiera** allo Spirito Santo.

## Lo stile del facilitatore (che può partecipare come gli altri)

- Per favorire l'ascolto **evita commenti**
- Per ascoltare in profondità entra in **empatia** con quanto viene detto
- Per passare dalla prospettiva dall'io (il proprio punto di vista) al senso del noi, **richiama il compito** del gruppo d'ascolto: **integrare insieme i diversi interventi**. (Non si dibatte o ribatte, ma ci si lascia interpellare dagli interventi degli altri).
- Cura la **pacatezza dei toni** e del **clima senza generare ansia** per i risultati
- Usa lo schema di conduzione **senza rigidzze**

# 5 suggerimenti per il facilitatore

1. Essere **neutri ma empatici**
2. Non aver paura dei **silenzi**, anzi ogni tanto proporli.
3. Non **procedere** mai per dibattito, ma **per accostamento di prospettive**
4. Saper **frenare delicatamente** i chiacchieroni e **incoraggiare** chi parla poco
5. **Saper scommettere sulle risorse del gruppo** e sulle **sorprese dello Spirito Santo**. Questo contribuisce a disinnescare l'ansia del risultato

## 4 atteggiamenti da promuovere nei partecipanti

1. Essere **aperti all'altro** (lasciare spazio all'altro di esprimersi)
2. Riconoscere **il valore delle persone** (delle loro storie ed esperienze)
3. Avere **fiducia** nelle **capacità dell'altro** e avere la consapevolezza che **lo Spirito agisce nell'altro** (si manifesta nella vita delle persone)
4. Disponibilità e umiltà per **imparare dagli altri** e per **costruire insieme**, consapevoli di poter aprire strade nuove



# Strumenti presenti sul sito della Diocesi

- Lettera del vescovo rivolta all'intera Diocesi
- Video utile per tutti
- Schede e slide: **Sinodo: cos'è?** per persone interessate
- Invito ai partecipanti: per chi aderisce al Gruppo sinodale
- La domanda e le preghiere: per i Gruppi sinodali d'ascolto
- Schede e slide: **Come fare?** per i facilitatori
- Manifesto
- Strumenti multimediali: il sito, video, ...

CAMMINO SINODALE



ARCIDIOCESI  
DI TRENTO

**Buon cammino sinodale!**